

IV tappa – II media

La ricompensa del soldato

Al tempo della tarda repubblica romana gli uomini impiegati nell'esercito percepivano una sorta di stipendio, ma la fortuna di ogni soldato era legata prevalentemente al successo e alla magnanimità del suo comandante.

Il bottino che i soldati erano riusciti ad accaparrarsi con la battaglia di Adys (nell'anno 256 A.C, durante la I guerra punica) era consistente e Marco Attilio Regolo aveva ordinato che i soldati fossero premiati.

Il comandante della II legione decise di procedere alla distribuzione di monete d'oro cartaginesi, ma lo fece secondo un sistema un po' particolare...

Invitò i 300 soldati dei primi due manipoli a mettersi in fila: il primo avrebbe ricevuto 2 monete, il secondo un numero di monete pari al doppio delle monete del primo; ciascuno degli altri avrebbe avuto tante monete quante erano quelle indicate dalla cifra delle unità nel numero ottenuto raddoppiando le monete del soldato precedente. Il quarto ad esempio avrebbe avuto 6 monete...

Ci volle parecchio tempo prima che i soldati si mettessero in fila, perché continuavano a discutere tra loro.

Voi, dove avreste deciso di mettervi se foste stati al loro posto?

Il comandante dichiarò poi che chi avesse ricevuto due sole monete avrebbe avuto diritto anche a un nuovo elmo oppure a un nuovo scudo, a seconda della necessità. Quanti di quei 300 soldati poterono ricevere questo tipo di ricompensa?

A un gruppo di 24 soldati in ritardo per la distribuzione fu imposto di sistemarsi in coda alla fila. Nelle cronache si riporta che alcuni di essi ottennero 8 monete. Sapreste dire quali posti avevano occupato costoro?